PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per spese di lite a seguito di sentenza 3923/2025 del Tribunale di Roma per importo di € 7.743,57.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 114 del 18.06.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per spese di lite a seguito di sentenza 3923/2025 del Tribunale di Roma per importo di € 7.743,57;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e in particolare l'art. 194 comma 1, lett. a), secondo cui: "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; […]."

Visti altresì:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1° agosto 2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29 settembre 2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30/01/2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31/03/2026 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) Triennio 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 13/05/2026 recante "Rendiconto della gestione 2025 - Approvazione";

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29/01/2025 recante "Revisione della macrostruttura della Città Metropolitana di Roma, del relativo funzionigramma e conseguente modifica del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente" con il quale, tra le altre, sono state attribuite le competenze specifiche al Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia" afferente all'Hub II "Sostenibilità territoriale";

Preso atto:

della Sentenza n. 3923/2025 della Corte d'Appello di Roma riferita alla controversia iscritta in secondo grado al n° 1796/2019 del R.G.A.C. a cui sono state riunite le cause n. 1900/2019 R.G., n. 1913/2019 R.G. e n. 1961/2019 R.G. tra R. D. e: Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ufficio Commissariale per l'Emergenza nel territorio del bacino del Fiume Sacco tra le Provincie di Roma e Frosinone, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Colleferro, con la quale è stato riconosciuto il risarcimento dei danni per omissione di vigilanza e di interventi tempestivi e sostitutivi da parte delle amministrazioni statali e territoriali in materia di smaltimento di rifiuti industriali nocivi ed inquinamento ambientale della Valle del fiume Sacco;

della Sentenza n. 3923/2025 con la quale la Corte d'Appello di Roma respinge i ricorsi presentati dai soggetti sopra elencati, tra cui la Città Metropolitana di Roma Capitale, avverso la sentenza n. 17325/2008 del Tribunale di Roma, contenente la condanna degli stessi soggetti al risarcimento in favore di R.D. in quanto "*...ritenute solidalmente responsabili per i danni subiti dall'azienda agricola e dalla stessa persona R.D., in conseguenza della loro omessa vigilanza sull'inquinamento dei siti Arpa 1. e Arpa 2 e Cava di Pozzolana in località "Fosso Cupo" del Comune di Colleferro e della omessa tempestiva effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, rimozione dei rifiuti tossici e bonifica dei siti stessi";*

della sentenza n. 3923/2025 con la quale la Corte d'Appello rigetta l'appello e condanna gli appellanti in solido al pagamento in favore della parte appellata delle spese di lite, oltre accessori di Legge;

Richiamata la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 0008311 del 17/02/2026 acquisita al prot. CMRC-2026-0039017 pari data, che, relativamente alla sentenza sopraindicata, per il giudizio a nome di R. D., comunica di aver provveduto alla liquidazione dell'intero importo stabilito dalla Corte d'Appello di Roma con la sentenza n 3923/2025, e richiede alla Città metropolitana di Roma Capitale la liquidazione della propria quota parte dovuta per un importo pari ad € 7.743,57;

Considerato che la nota inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sopra menzionata dispone:

"*…La suddetta quota dovrà essere versata da ogni Amministrazione in indirizzo, mediante bonifico a favore della Banca d'Italia, per l'accreditamento sul conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri";*

Ritenuto pertanto che la somma di € 7.743,57 relativa al versamento quota spese di giudizio Sig.ra R. D. sentenza Corte di Appello di Roma 3923/2025 va a costituire, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, debito fuori bilancio;

Tenuto conto dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui Debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che prevede adozione della determinazione dirigenziale di prenotazione della spesa, che si perfezionerà in impegno di spesa dopo l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Considerato che:

per il debito derivante dalla sentenza sopra indicata, è stata effettuata la prenotazione di spesa n. 80140/2026 per un importo di euro 7.743,57, quota parte delle spese di giudizio riconosciute alla Sig.ra R. D. autorizzata dal competente Ufficio di Ragioneria con svincolo sul capitolo 110012 art. 3 EF 2026 su DPT0300 anno 2026 per procedere al pagamento della quota parte dovuta dalla CMRC da versare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 1534 del 8.04.2026 della Direzione del Dipartimento III è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa;

Visti:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la Circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 10.06.2026;

Preso atto:

che il Direttore ad interim del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia" Dott.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, per quota spese di lite, di spettanza dell'Ente, derivante da sentenza n 3923/2025 della Corte d'Appello di Roma, importo di € 7.743,57;

2. di dare atto che la suddetta somma, costituente la quota di spettanza di Città metropolitana di Roma Capitale, sarà oggetto di rimborso in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale soggetto anticipatario dell'intera spesa di giudizio;

3. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale 1534 del 8.04.2026 della Direzione del Dipartimento III è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa;

4. di disporre che la Direzione del Dipartimento III provveda ai successivi atti di impegno di spesa e di liquidazione e ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.